

Tutte le notizie su www.gazzettino.it
e-mail udisport@gazzettino.it
telefono 0432 501072 fax 041 665181

FEMMINILE

Giovanni Boldarino

NOSTRO SERVIZIO



AZZURRE Le ragazze della squadra italiana ieri alla sfilata delle nazionali

Under 20, Udine capitale d'Europa

Si comincia! Da oggi fino al 13 luglio Udine diventa l'epicentro del basket giovanile continentale, con la disputa dei Campionati europei Under 20 femminili, ennesimo sforzo organizzativo di Davide Micalich e la sua Digiemme. Ieri mattina, nella sala del "Consiglio" della Carifvg, presentazione della kermesse con la partecipazione delle delegazioni di tutte le 16 nazionali. A fare gli onori di casa il presidente di Carifvg Giuseppe Morandini il quale ha portato il saluto "made in Friuli" all'Europa del basket rivolgendolo un significativo «Mandi» alle squadre che hanno presto incamerato il significato del vocabolo friulano sostituendolo con il rituale «Hello».

L'assessore provinciale Elisa Battaglia e quello comunale allo Sport Raffaella Basana hanno sottolineato come le rispettive amministrazioni da tempo siano schierate in favore dello sport, a maggior ragione se giovanile poiché strumento di crescita ed educazione senza dimenticare che le protagoniste saranno donne.

Il presidente regionale della Fip, Giovanni Adami, pure capogruppo del Comitato organizzatore locale, ha ricordato a tutti la tradizione cestistica di Udine nonché i fasti passati auspicando che le due settimane in apertura rappresentino un passo in avanti per questo sport in regione.

Ha concluso auspicando che l'esempio delle azzurre under 20 accresca l'autostima delle tante cestiste regionali affinché ognuna possa aspirare a vestire la maglia della nazionale un domani non troppo lontano.

Il finale è spettato all'head commissioner Fiba Peter George che ha ringraziato tutti per l'organizzazione ed ha auspicato che i tredici giorni possano correre senza intoppi nel nome del basket, accomiatandosi da tutti i presenti salutandolo con un «Mandi»...

In serata sfilata, tra gli applausi, per il centro di Udine delle sedici squadre che dal "Benedetti" hanno raggiunto la centrale Piazza San Giacomo, salutate dalle autorità locali.

La parola ora al campo con quindici nazioni impegnate a dare la caccia alla Spagna, campione in carica nelle ultime tre edizioni ed anche quest'anno favorita al titolo con N'Doure già

IL PROGRAMMA

Da oggi al 13 luglio ci si gioca il titolo

nei taccuini degli scout Wnba. Da seguire anche Francia, Russia, Olanda, Turchia; poi le outsider di turno (Bielorussia di Popova?). L'obiettivo della nazionale italiana, come specificato da coach Molino, è l'approdo agli ottavi, poi si vedrà. La veneziana Penna e Milazzo i punti di riferimento. Nicolodi, neoapprodata alla Sgt Trieste e Peresson le ragazze seguite da vicino da tutto il movimento regionale.

Si comincia oggi con ben otto incontri suddivisi equamente tra Palaindoor e "Benedetti".

Questo il programma. Palaindoor: Serbia Slovacchia (14), Svezia-Ucraina (16-15), Polonia-Bielorussia (18.30), Olanda-Italia (20.45). "Benedetti": Russia-Turchia (14), Grecia-Lettonia (16.15), Francia-Spagna (18.30), Rep. Ceca-Belgio (20.45). Si gioca tutti i giorni con riposo il 6 ed il 10 luglio. Finalissima domenica 13 luglio al Palaindoor.

SportBasket

IL CASO Gli udinesi e Fagagna ancora in bilico

Iscrizione alla C2, il dilemma dell'Ubc

Serie C2 sì, serie C2 no... Esserci o non esserci, questo è il problema. L'Ubc Latte Carso Udine sfoglia la margherita. Per fortuna non siamo certo ai livelli di un anno fa, quando a campionato ancora in corso (mancava da disputare gara-3 di finale play-off tra San Daniele e Breg) arrivò la notizia ufficiale che il Venezia Giulia Muggia avrebbe rinunciato a quello del 2014-15. Per non dire delle successive rinunce, talune clamorose: come

go). Sono circostanze che stavolta non dovrebbero ripetersi; ciò non toglie che alcune società stiano per adesso in bilico e una di queste è proprio l'Ubc.

Il dilemma prevede nel suo caso due opzioni: partecipare al prossimo campionato di serie C2 con una squadra di giovani, oppure non parteciparvi proprio, rinunciandovi per ragioni che com'è facilmente intuibile sono di natura finanziaria.

A pochi giorni ormai dallo scadere del termine per le iscrizioni non è comunque l'unica incertezza riguardante le squadre provinciali: sempre i soliti "rumors" in circolazione negli ultimi tempi mettono pure in dubbio la partecipazione della Collinare Fagagna, ma è anche vero che lo scorso anno accadeva lo stesso e la Collinare s'è poi iscritta regolarmente per poi disputare un campionato più che dignitoso (e sarebbero potuti addirittura arrivare i play-off se non ci si fosse messa di mezzo la penalizzazione di quattro punti per il ritardato pagamento delle tasse gara).

Ci saranno invece di sicuro Bluenergy Codroipo, Fluid System 80 Tarcento, Il Michelaccio San Daniele, Solai Carnia Tolmezzo, Trevisan Confezioni Latisana, mentre la Credifriuli Cervignano conta su di un più che probabile ripescaggio e la Calligaris Corno di Rosazzo tiene già un piede e mezzo in Divisione nazionale C.

Cas



COACH Luca Silvestri (Ubc)

quella dello stesso San Daniele a salire in Dnc; oppure le auto-retrocessioni di Calligaris Corno e Alba Cormons; la sparizione della Danieli Buttrio... Ma sarebbe potuta andare assai peggio, ad esempio se si fossero verificate altre situazioni di cui si parlava con insistenza all'epoca (ci riferiamo all'incertezza relativa ai destini di Jadran Trieste - poi addirittura promosso in Dnb! - Bor Trieste e Breg San Dorli-

SERIE C2 - IL MERCATO Muner ha scelto San Vendemiano, incerto il futuro di Principe Cargnelutti verso Tarcento, Munini forse

"Bad news" per la Bluenergy Codroipo: sfuma l'obiettivo Muner. E inoltre: un Munini per tutte le stagioni; il destino di "re Giorgio"... e quello di Principe. Gli ultimi "rumors" del basket mercato regionale sono serviti.

Andrea Muner sceglie San Vendemiano. Tra le squadre che ci avevano fatto un pensierino - e anche qualcosa di più - c'era la Bluenergy. Ma il capitano della Pienne Pordenone (ex, a questo punto), ventiquattrenne ala di due metri, alla fine ha deciso che nella prossima stagione vuole giocare a San Vendemiano, scendendo di conseguenza di una sola categoria (dalla Dnb alla Dnc) e non di due come invece sembrava all'inizio. I bassaioli - che probabilmente sono già sicuri di perdere almeno uno tra Malfante, Pontisso e Nata - dovranno cercare altrove.

Interessa Munini? Un'alternativa potrebbe allora essere Claudio Munini, pure lui un due metri anche se, a differenza di Muner, non si tratta di un mezzo lungo bensì di un'ala piccola che all'occorrenza si può adattare a giocare da "quattro" mantenendo comunque

un'identità da attaccante perimetrale. Nell'ultima stagione in Dnb con la Gsa ha totalizzato una media di 11 punti e 5.5 rimbalzi a partita. Gli impegni lavorativi gli impediscono di continuare a certi livelli, da qui la decisione di calarsi nella realtà della C2 regionale. Gli estimatori di sicuro non scarseggiano (ci mancherebbe altro: stiamo pur sempre parlando di un super!), ma la limitata disponibilità dell'ex Monza e Legnano Knights (trad.: presenza non garantita agli allenamenti) rischia di allontanare più di qualche società potenzialmente interessata. Tra di esse ci sarebbe (o c'era... una volta) anche la Fluid System 80 Tarcento.

Dove se ne andrà re Giorgio? I corteggiatori non mancano nemmeno a Giorgio Cargnelutti, ala/pivot della Credifriuli, pure lui un due metri del '90 (come Muner), pure lui uno dei principali uomini-mercato di questa (comunque fiacca) prima fase. Protagonista suo malgrado della retrocessione in D della compagine bassaiola, appare intenzionato a cambiare aria alla ricerca di nuove sfide cestistiche. Su di lui ci sono

proprio Codroipo e Tarcento, ma sono i biancoverdi che dovrebbero alla fine spuntarla nei prossimi giorni. Per inciso, la Fluid System 80 ha quasi chiuso anche con Riccardo Barazzutti, play dell'Ubc Latte Carso.

Il Principe e il (mercato) povero. Voci di mercato lo davano in procinto di accasarsi all'Ubc, ma, per l'appunto, solamente di voci si trattava; tanto più alla luce di quelle che sono al momento le reali problematiche del sodalizio udinese (e ne parliamo altrove). Fatto sta che per quanto riguarda il futuro del pivot dell'Apu Gsa, Matias Ezequiel Principe si parlava alcune settimane or sono di un eventuale passaggio alla Pienne Pordenone, mentre in queste ore sarebbe invece emersa l'opzione spilimberghese, se non fosse che allo Spilimbergo di questi tempi viene avvicinato chiunque abbia mai indossato una casacca da pallacanestro o allenato in questo sport, ivi compresa metà Codroipo (Bosini, Pontisso, Nata...). I soldi in circolazione, comunque erano e rimangono pochi (sempre meno).

Carlo Alberto Sindici